



Via Merulana, 198 - 00185 Roma
Tel.: 06 70452803 - Fax: 06 70452806



Coordinamento-Settore
Università Ricerca Atam
Via Aureliana, 63 - 00187 Roma
Tel. 06 4870125 - Fax 06 87459039

29 Giugno 2009

COMUNICATO AL PERSONALE

Il presidio dei lavoratori dell'ENEA, convocato da CISL e UIL per tre giorni consecutivi per contrastare la politica dei "tagli" e l'operato del vertice e dell'esecutivo dell'Ente, ha registrato una numerosa partecipazione di colleghi nonostante la "copertura sindacale" fosse stata assicurata solo per il 26 u.s.

Proprio il 26 giugno, in concomitanza con il presidio, era stata convocata dall'ENEA una riunione con tutte le OO.SS. rappresentative con il solito ordine del giorno "saturato" che comporta la discussione di troppi problemi con l'obiettivo, a nostro avviso, di far discutere le OO.SS. tra loro creando al D.G. f.f. l'alibi di non chiudere mai nulla per poi andare avanti secondo i propri desideri forzando le regole.

In questa circostanza CISL e UIL (ed anche Falera ha accettato di buon grado l'iniziativa) hanno ritenuto opportuno invitare i lavoratori in presidio (una cinquantina) a far parte delle delegazioni trattanti.

Dopo oltre mezz'ora di ritardo si sono presentate all'incontro la delegazione dell'Ente insieme alle delegazioni delle altre OO.SS. non aderenti all'iniziativa del presidio .

CISL e UIL hanno garantito che la numerosità dei partecipanti non avrebbe nuociuto al buon andamento della riunione ed hanno anche proposto lo spostamento della riunione nel salone centrale che era disponibile.

Ancor prima di chi rappresentava l'ENEA, inopinatamente, sono stati i responsabili di Anpri e Cgil a rifiutare di iniziare la riunione alla presenza dei loro colleghi denunciando il possibile "condizionamento psicologico" dovuto alla folla. Il D.G. f.f. non ha detto una parola per circa un'ora in una specie di teatrino nel quale evidentemente intendeva far prova di autorità.

CISL, UIL e Falera, in virtù di un atteggiamento arrogante ed offensivo del D.G. f.f. nei confronti dei lavoratori presenti, hanno lasciato il tavolo leggendo un comunicato nel quale si diffida l'ente ad adottare provvedimenti concernenti l'ordine del giorno in discussione.

CGIL, ANPRI e CISAL (rappresentanti in totale circa il 29% del personale secondo i dati forniti all'ARAN) hanno continuato la riunione che, stando al comunicato del D.G. f.f. , ha comportato ancora una serie di annunci e di rilanci di improbabili nuovi passaggi di livello.

In merito alle politiche del personale sempre annunciate e mai applicate pur apprezzando il reperimento di risorse aggiuntive da dedicare all'incremento della numerosità dei passaggi di livello, chiariamo i seguenti punti:

- Siamo ancora in attesa che venga definita la parte di risorse da **destinarsi ai passaggi al livello 9 per il profilo di ricercatore e/o tecnologo per il personale laureato inquadrato nel profilo di funzionario.** Questo tema costituisce parte del contratto integrativo che abbiamo firmato, in cui avevamo richiesto che anche il personale stabilizzato nel 2009 fosse interessato a tal provvedimento. **A tal proposito, un mese fa, Tedesco si era impegnato a darci una risposta (così come risulta dal suo comunicato del mese di maggio) che non è ancora pervenuta;**

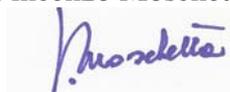
- Siamo in attesa di sapere quando si pagheranno gli arretrati del CCNL 2006-09 . **Tedesco ha iniziato “una verifica amministrativa” sei settimane fa** (comunicato al personale 05/09);
- Siamo in attesa della conclusione delle progressioni sulle quali ad oggi non c'è un oggettivo riscontro mentre pendono sulle “verticali” due ricorsi al TAR .
- Siamo in attesa dell'erogazione dei premi (accordo già sottoscritto con l'ex D.G.) che vede interessati i lavoratori che non hanno beneficiato delle operazioni di dinamica
- Siamo contrari al pensionamento forzato, come intende fare l'Ente, di tutti **coloro che hanno almeno 40 anni di contributi.**
Il provvedimento non è necessario per favorire il reclutamento dei giovani (per i quali esistono i posti in organico e per cui l'ENEA ha richiesto già 148 assunzioni soggette alle autorizzazioni ministeriali), ma serve soltanto a procurarsi ulteriori risparmi con l'alibi di utilizzare lo stesso criterio che ha già determinato la “cacciata” di due dirigenti;
- Il numero di richieste di pensionamento pervenute sin ora (88) è limitato perché si attende l'erogazione dello scatto di EAR di settembre. Solo dopo questa data sarà possibile fare una valutazione seria ed una programmazione condivisa del turnover;
- Siamo contrari ai **tagli indiscriminati sui servizi** (trasporti, mensa pulizie, vigilanza ecc...) che **comporteranno peggioramento della qualità della vita dei dipendenti ENEA e licenziamenti dei “lavoratori dell'indotto”;**
- **Le eventuali risorse aggiuntive (spesso annunciate da Tedesco) andrebbero prioritariamente utilizzate a sanatoria “parziale “ dei passaggi a costo zero ed alla ricostruzione delle carriere di tutti i lavoratori per il corretto inserimento nel contratto del Comparto della Ricerca.**

Il D.G. f.f., in conclusione, con il suo comunicato, ha continuato la sua personale campagna di propaganda alla quale non crede più nessuno ma che è supportata dal silenzio interrotto da qualche menzogna da parte della minoranza sindacale dell'ente

Egli sa che, senza accordo sindacale, nulla di quello che ha annunciato sarà possibile ed allora con annunci e rilanci concordati con le minoranze, favorisce il clima di TUTTI contro TUTTI che lui stesso ha riportato nell'Ente e che è stato anche la causa del triste teatrino di venerdì 26 giugno 2009.

E' nostro fermo impegno operare perché nell'Ente ritorni la normalità e sia possibile una politica del personale seria, senza ritorsioni, senza annunci di circostanza, che rispetti gli impegni assunti per poi programmare il futuro.

FIR CISL
Vincenzo Moschetta



UIL PA-UR Enea
Marcello Iacovelli

